Salaa El Dine

Il Capo Stallone Numero Uno

Chief Sire Number One

by **Monika Savier** & **Leigh Jamieson**
Fotografie / Photos
Gigi Grasso, Joanna Jonientz, Monika Savier, Archivio Nagel

Ogni stallone che utilizzo deve avere il potenziale eccezionale di apportare miglioramenti al mio allevamento. Non sempre si riesce a saperlo in anticipo, a volte si deve semplicemente provare.

(Dott. Hans Nagel, 2003, Katharinenhof)

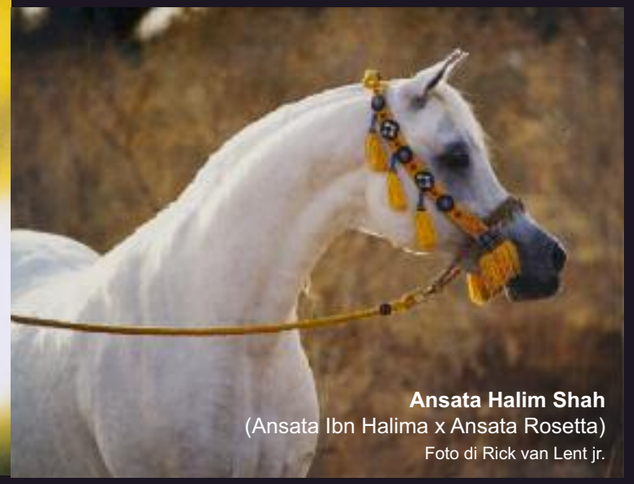
Every stallion I use needs to have outstanding potential for improving my breeding. You can't always know that, sometimes you just have to give it a try.

(Dr. Hans Nagel, 2003, Katharinenhof)

Salaa El Dine
(Ansata Halim Shah x Hanan)

Per tutta la sua vita, lo stallone Salaa El Dine (1985-2007) ha avuto una funzione privata ed una pubblica. Quella privata era il suo ruolo come Capo Stallone Numero Uno a Katharinenhof Stud, in Germania. Lo stallone era un importante elemento nella concezione allevatoriale del Dott. Nagel, per molti anni in passato ed anche attualmente Presidente del *World Arabian Horse Organisation*, "WAHO". Sin dall'inizio, il Dott. Nagel aveva tradotto la sua passione per i cavalli arabi in una strategia. Era determinato a realizzare un suo desiderio, cioè concepire un piano per conservare la famosa, ma a serio richio di estinzione, popolazione equina dei popoli arabi indigeni del Sud della penisola araba, la regione di Nejd, e far rivivere la razza nel suo allevamento. Salaa El Dine, uno degli "elementi essenziali" di questo concetto genetico, ha riscosso pieno successo nell'interpretare al meglio quel ruolo. Anche mentre era ancora vivo, divenne enormemente popolare – senza mai essere apparso in uno show di Arabi. La sua eccellente discendenza è stata più che sufficiente a stabilire la sua fama nei cinque continenti.
La sua funzione pubblica di stallone – col suo materiale genetico usato dai proprietari di fattrici di molti paesi, e tutti che cercavano di realizzare successi simili a quelli che il suo allevatore aveva realizzato – fu

All his life, the stallion Salaa El Dine (1985 - 2007) had a private as well as a public function. The private one was his role as Chief Sire Number One at Katharinenhof Stud, in Germany. The stallion was an important element in the breeding concept of Dr. Nagel, for many years and the current President of the World Arabian Horse Organisation, "WAHO". From an early stage, Dr. Nagel had translated his passion for Arabian horses into a strategy. He was determined to fulfil a desire of his, planning to maintain the famous but critically endangered horse population of the Arabian peoples in the South of the Arabian peninsula, the Nejd region, and to revive the breed in his stud. Salaa El Dine, one of the "essential elements" of this genetic concept, was greatly successful in living up to that role. Even whilst alive, he became hugely popular – without ever having made an appearance at an Arabian show. His excellent offspring more than served to establish his fame in five continents.
His public function as a sire – with his gene pool used by mare owners from many countries, all trying to achieve successes similar to those his breeder Dr. Nagel had achieved – was marked by great and small successes, as well as occasional



Ansata Halim Shah
(Ansata Ibn Halima x Ansata Rosetta)
Foto di Rick van Lent jr.

Hanan
(Alaa El Dine x Mona)

marcata da successi grandi e piccoli, così come da occasionali fallimenti, come d'altronde succede sempre con stalloni il cui pool genetico è aperto al pubblico in generale. Salaa El Dine tuttavia non era un "libro chiuso", perché c'erano le "istruzioni dettagliate per l'uso" disponibili nel libro del Dott. Nagel *Hanan, la storia di una fattrice araba*, scritto negli anni '90, che era preciso e dettagliato sull'argomento di Salaa El Dine.

Salaa El Dine era qualche cosa di veramente speciale. Contrariamente alla maggior parte degli stalloni famosi, non era una proiezione delle vanità del suo proprietario, né una macchina per far soldi, e neanche soltanto un colpo di fortuna. Fu l'ultimo puledro di Hanan e fu generato da Ansata Halim Shah, destinato ad un ruolo speciale nell'esperimento a lungo termine che ebbe luogo nell'allevamento di Katharinenhof, situato vicino a Brema nella Germania settentrionale.

All'inizio degli anni '70, il Dott. Nagel importò la sua fattrice esotica di fondazione Hanan, ed altre tre fattrici, ma con influenza minore, da El Zahraa vicino al Cairo, seguendo un percorso di instradamento indiretto verso la Germania, passando per Babolna in Ungheria, e con loro fondò l'allevamento di Katharinenhof. Il primo puledro di Hanan, Ibn Galal I di Ibn Galal, nacque nel 1972 mentre essa era ancora nel suo box in Ungheria. Essa produsse 11 puledri in tutto, tre dei quali hanno dato contributi inestimabili, non solo al futuro di Katharinenhof ma anche al Puro Egiziano in tutto il mondo. Questi tre cavalli erano Ghazala (da Ghazal, figlio di Bukra), Jamil (da Madkour 1), e Salaa El Dine (dall'incomparabile Ansata Halim Shah). Altre due figlie di Madkour 1, Arussa ed Ameera, hanno dato contributi significativi ma minori, ed altri due figli – Ibn Galal I (da Ibn Galal) ed Asfour (da Malik) – divennero grandi progenitori nelle loro rispettive fattorie di allevamento, Babolna in Ungheria e Simeon Stud in Australia. Questo significa che almeno 7 dei suoi 11 puledri divennero cavalli di nota e soggetti da riproduzione – un record certamente mai uguagliato

Alaa El Dine (1956, Nazeer x Kateefa)

Mona (1956, Badr x Mahdia)

Hanan

Salaa El Dine, 1990

da nessuna altra fattrice nella storia. Oltre alla linea *Obeyyan* di Hanan, una delle altre stirpi che hanno interessato il Dott. Nagel era la linea di sangue *Dahman Shahwa*n della fattrice Bukra, ma non erano rimasti cavalli appropriati di quella famiglia ad El Zahraa, visto che le fattrici migliori erano state importate negli Stati Uniti da Judith Forbis.

Andando avanti nel suo progetto, il Dott. Nagel comprese che certi miglioramenti dovevano essere fatti nel suo programma di allevamento per raggiungere il suo obiettivo. Era stato in grado di effettuare la sua ricerca attraverso molti paesi Arabi, attraverso gli Stati Uniti e l'Europa ed aveva definito il suo

failures, just as is the case with all publicly serving sires. Salaa El Dine was, however, by no means a closed book, as there were detailed "directions for his use" to be read in Dr. Nagel's book "*Hanan, the Story of an Arabian Mare*", which was written in the 1990's and was precise and fitting on the subject of Salaa El Dine.

Salaa El Dine was something special. In contrast to most famous stallions, he was neither a projection of the vanities of his owner, nor a money making vehicle, and he was also not just a lucky strike. He was the last foal of Hanan and was sired by Ansata Halim Shah, destined for a special role in the long-term experiment

Ansata Ken Ranja (Salaa El Dine x Ansata Prima Rose)

obiettivo allevatoriale sulla base di ciò che aveva visto. Aveva un quadro mentale ben chiaro dello standard al quale aspirava e, per lui, gli unici cavalli che si avvicinassero all'ideale che stava cercando, si trovavano ad El Zahraa, ma voleva assolutamente arrivare alla sua meta e non avrebbe lasciato nulla al caso per raggiungere quell'ideale.
Quindi voleva che i suoi Arabi avessero le caratteristiche seguenti:

- una faccia araba scultorea, con grandi occhi neri e pelle nera;
- un buon portamento della coda, ben alzata durante ogni movimento;
- un eccellente movimento;
- un carattere docile ed amichevole.

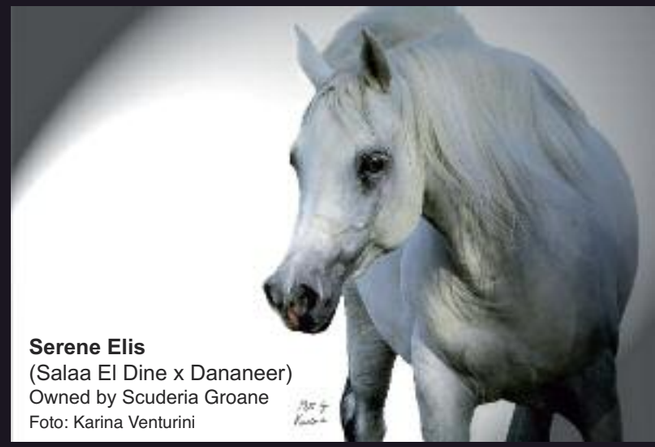
Intendeva migliorare anche il corpo in generale, essendosi accorto che la sua base allevatoriale avrebbe beneficiato di migliori groppa e spalla. Sulla base di quella valutazione, comprese che non solo alcuni dei suoi cavalli avevano bisogno di un miglioramento in queste aree, ma che si trattava di un problema generale della maggior parte dei cavalli egiziani.

taking place at Dr. Nagelís Katharinenhof Stud located near Bremen in Northern Germany.
At the beginning of the 1970ís, Dr. Nagel imported his exotic foundation mare Hanan and three other mares, but with less influence, from El Zahraa near Cairo, taking a circuitous route to Germany via Babolna in Hungary, and founding Katharinenhof stud with them. Hanan's first foal, Ibn Galal I by Ibn Galal, was born in 1972 while she was still stabled in Hungary. She produced 11 foals in all, three of whom have made priceless contributions, not only to the future of Katharinenhof, but also to Straight Egyptians throughout the world. These three horses were Ghazala (by the Bukra son Ghazal), Jamil (by Madkour I), and Salaa El Dine (by the peerless Ansata Halim Shah). Two other Madkour 1 daughters, Arussa and Ameera, made significant but lesser contributions, and two other sons – Ibn Galal I (by Ibn Galal) and Asfour (by Malik) – became great sires at their respective stud farms of Babolna in Hungary and Simeon Stud in Australia. That means that at least 7 out of her 11 foals became outstanding horses and breeding animals – a record surely unmatched by any other mare in history.
In addition to Hanan's Obeyyan line, one of the other strains that interested Dr. Nagel was the Dahman Shahwan line of the mare Bukra, but there were no suitable horses of that family left in El Zahraa, the best mares having been imported into the USA by Judith Forbis.
In the course of time, Dr. Nagel realized certain improvements needed to be made in his breeding programme in order to reach his goal. He had been able to search through many Arabian countries, through the USA and Europe, and had defined his breeding goal according to what he had seen. He had a clear mental picture of the standard he was aspiring to, and for him, the only horses that came close to the ideal he was seeking were to be found at El Zahraa, but he definitely wanted to arrive at his goal, and he would not leave anything to chance until he had reached that ideal.

Radames
(Salaa El Dine x Ansata Rebecca)
Owned by Al Amin Stud, Cairo, Egypt

La sua conclusione logica fu di avviare una ricerca sistematica di uno stallone che fosse capace di migliorare questi aspetti, trovandolo poi, nel 1983, in Ansata Halim Shah, di 2 anni, dell'Ansata Stud di Judith Forbis negli Stati Uniti. Lui lo portò a Katharinenhof Stud per due anni ed, in cambio, spedì Jamil, figlio di Hanan e Madkour I, negli Stati Uniti. Questa decisione fissò una pietra miliare nell'allevamento del cavallo arabo Puro Egiziano ed i suoi risultati avrebbero cambiato l'aspetto dell'Arabo Egiziano in tutto il mondo.
Jamil era concepito come corrispondente perfetto per le fattrici di Katharinenhof dopo il suo ritorno dall'America, ma morì giovane e misteriosamente. Il Dott. Nagel ebbe bisogno così ancora una volta di trovare uno stallone appropriato per sostituire il suo stallone di punta, quando Hanan, che era stata servita da Ansata Halim Shah, partorì il suo ultimo puledro: il piccolo Salaa El Dine. Ansata Halim Shah, così come suo padre Ansata Ibn Halim e suo nonno Nazeer, erano stalloni che potevano produrre buone fattrici così come buoni stalloni. In seguito, Salaa El Dine avrebbe seguito quelle orme, provando ad essere un progenitore notevole di discendenti di entrambi i sessi e, questi, sarebbero presto apparsi, non solo nel Katharinenhof Stud, ma anche al di fuori. Ben pochi altri stalloni prima di lui hanno mai influenzato la scienza dell'allevamento in generale su così vasta scala.
Avendo a disposizione un notevole figlio di Ansata

Mia Mouna
(Salaa El Dine x TB Basma)
Breed and Owned by Cristin Ten Haaf



Serene Elis
(Salaa El Dine x Dananeer)
Owned by Scuderia Groane
Foto: Karina Venturini

So he wanted his Arabian horses to have the following features:

- they must have a chiselled Arabian face with big black eyes and black skin,
- they must have good tail carriage, elevated during every movement,
- they must have very good movement, and
- they must have a docile and friendly character.

He intended to improve the body overall as well, having become aware that his breeding stock could do with a better croup and shoulder. Based on that assessment, he realised that not only did some of his horses require improvement in these areas, but that it was a general problem of most of the Egyptian horses. His logical conclusion was to start a systematic search for a stallion who was able to

Mubarak (1990-2012, Salaa El Dine x Myrna), Iran

Halim Shah in Salaa El Dine per coprire le sue fattrici, il Dott. Nagel prese la decisione di non raddoppiare sulle fattrici col sangue di Ansata Halim Shah, ma piuttosto di coprire con Salaa El Dine le figlie di Jamil, dato che le riteneva un perfetto complemento alla linea di sangue di Ansata Halim Shah. Per riparare il pur superbo fenotipo dei figli e delle figlie di Hanan, il Dott. Nagel sperimentò coprendo le figlie di Hanan con i figli di Hanan, usando inizialmente Jamil e, dopo la sua morte, Salaa El Dine. I risultati furono stupendi. Da Ameera, produsse Nahaman, un bello stallone grigio acciaio la cui figlia, la grigia NK Nabeelah (generata da Nashua), fu la *broodmare* (fattrice principale da riproduzione) a Katharinenhof fino alla sua prematura morte nel 2011. Sua sorella, la bella baia Bint Nashua, è una importante *broodmare* per lo El Adiyat Stud di Mahmood Al Zubaid in Kuwait. Da Ghazala, Salaa El Dine produsse il magnifico stallone grigio Adnan, le cui figlie sono oggi riverite e molto ricercate in tutto il mondo.

Nashua *(Salaa El Dine x Lotfeia)* generò una serie di belle puledre da Nahaman, delle quali NK Nabeelah e Bint Nashua erano quelle di punta. Essa si accoppiò con brillanti risultati anche con il figlio di Salaa

improve these aspects, finding him in 1983 in the two year-old Ansata Halim Shah of Judith Forbis' Ansata Stud in the USA. He brought him to Katharinenhof Stud for two years, and, in exchange, sent Jamil, the son of Hanan and Madkour I, to the US. The decision was a milestone in Egyptian Arabian horse breeding, and the results were to change the looks of Egyptian Arabians throughout the world.

Jamil was intended to be the perfect match for the Katharinenhof mares after returning from America, but he died young and mysteriously. So once again, Dr. Nagel needed to find a fitting stallion to replace his leading sire, when Hanan, who had been served by Ansata Halim Shah, gave birth to her last foal, little Salaa El Dine. Ansata Halim Shah, as well as his sire Ansata Ibn Halim, and his grandsire Nazeer were stallions who could produce good mares as well as good stallions. Later on, Salaa El Dine was to follow in those footsteps, proving to be an outstanding sire of offspring of both sexes, and these were soon to be found, not only at Katharinenhof Stud, but also outside of it. Few other stallion before him ever influenced overall breeding as extensively as he did.

Having an outstanding Ansata Halim Shah son in Salaa El Dine to put over his mares, Dr. Nagel made a decision not to double up on mares with Ansata Halim Shah blood, but, rather, to put Salaa El Dine over Jamil daughters, as he believed that Jamilís daughters would be perfectly complemented by the infusion of Ansata Halim Shah blood. In order to fix the superb type of Hananís sons and daughters, Dr. Nagel experimented with putting Hananís sons over Hananís daughters, initially using Jamil, and after his death, Salaa El Dine. The results were astonishing. To Ameera, he produced Nahaman, a handsome steel grey stallion whose grey daughter NK Nabeelah (out of Nashua) was a leading broodmare at Katharinenhof until her untimely death in 2011. Her full sister, the lovely bay Bint Nashua, is an important broodmare for the El

El Dine, Adnan per produrre tre bellissime figlie grige: NK Nasrin, NK Nadirah e N.K. Nada. Sia NK Nasrin che NK Nadirah sono state trattenute dal Dott. Nagel e sono probabilmente le sue migliori fattrici. N.K. Nada è andata all'eccellente Ezzain Stud di Usamah Al Kazemi in Kuwait ed è stata venduta recentemente per una somma principesca allo Al Wahab Stud in Qatar. Nashwa è diventata una fattrice di nota per il ben progettato e meravigliosamente realizzato Ajmal Stud di Mohammed J.K. Al Marzouk in Kuwait.

Dobbiamo, a questo punto, fare un passo indietro nel tempo e tornare a Salaa El Dine, per esaminare l'influenza che questo stallone ha avuto su Katharinenhof e poi nel mondo. Qui, possiamo solo esaminare la sua influenza sul futuro di Katharinenhof, ma si dovrebbe notare che esso è stato anche il padre di molti cavalli notevoli per altri allevatori in tutto il mondo, come RN Farida (dalla figlia di Hadban Enzahi, Noha), una delle più belle fattrici mai nate e fattrice di punta alla Al Rayyan Farm in Qatar. RN Farida è anche la madre del superlativo giovane stallone Safir Al Rayyan da Ashhal Al Rayyan, un nipote di Salaa El Dine.

Salaa El Dine ha generato solamente 54 puledri per il Dott. Nagel ma che elenco!: Nejdy, Nahaman, Adnan e così via vantando. A parte le tre figlie, di una bellezza notevole, avute da Nashua già menzionate, Adnan ha generato altre bellissime fattrici, quali NK Yasmin (generata da Helala, ed ora allo Ezzain Stud in Kuwait), NK Hallah (generata da Asfoura ed ora allo El Adiyat Stud in Kuwait), Samsara Nihal (generata da Assal ed ora al Seven Oaks Arabians in Australia) ed Asma Bint Asfoura (generata da Asfoura ed allevata da Annette Hedley del Briery Close Stud nel Regno Unito). Esso è stato padre anche del puledro Mubarak (1990-2012) generato con la fattrice Myrna di Obayyan, che era arrivata in Iran come regalo per l'allevatrice Sig.ra Mary Gharagozlou. Durante la sua vita, ha generato oltre 1.000 puledri, conferendo agli Arabi Asil iraniani un migliore tipo. Inoltre, molti dei suoi discendenti hanno riscosso grandi suc-

Adiyat Stud of Mahmood Al Zubaid in Kuwait. To Ghazala, Salaa El Dine produced the magnificent grey stallion Adnan, whose daughters are revered and much sought after around the world today.

Nashua (Salaa El Dine x Lotfeia) produced a series of lovely fillies by Nahaman, of which NK Nabeelah and Bint Nashua were the pick. She also nicked brilliantly with the Salaa El Dine son Adnan to produce three exquisite grey daughters in NK Nasrin, NK Nadirah and N.K. Nada.

Both NK Nasrin and NK Nadirah have been retained by Dr. Nagel and are probably his best broodmares. N.K. Nada went to the very impressive Ezzain Stud of Usamah Al Kazemi in Kuwait, and was sold recently for a kingís ransom to Al Wahab Stud in Qatar. Nashwa became an outstanding broodmare for the tastefully designed and beautifully laid out Ajmal Stud of Mohammed J.K. Al Marzouk in Kuwait.

We need, at this point, to step back in time to Salaa El Dine, and to examine the influence that this stallion has had on both Katharinenhof and on a world wide basis. Here, we can only deal with his influence on the future of Katharinenhof, but it should be pointed out that he was also the sire of many outstanding horses for other breeders around the world, such as RN Farida (from the Hadban Enzahi daughter Noha), one of the most beautiful mares ever born, and the signature mare at Al Rayyan Farm in Qatar. RN Farida is also the dam of the superlative young sire Safir Al Rayyan by Ashhal Al Rayyan, a grandson of Salaa El Dine.

Salaa El Dine only sired 54 foals for Dr. Nagel, but what a list it was! Nejdy, Nahaman, Adnan, and so on. Apart from the impossibly beautiful three daughters from Nashua already mentioned, Adnan sired other lovely mares in NK Yasmin (out of Helala, and now at Ezzain Stud in Kuwait), NK Hallah (out of Asfoura, and now at El Adiyat Stud in Kuwait), Samsara Nihal (out of Assal, and now at Seven Oaks Arabians in Australia), and Asma Bint Asfoura (out of Asfoura, and bred by Annette

cessi sulle piste e negli *showground* di quel Paese.
Il 1992 è stato un altro anno importante a Katharinenhof, perché ha visto la nascita di Helala, da Salaa El Dine, generato dalla figlia di Jamil, Ansata Gloriana. Il Dott. Nagel aveva acquistato due fattrici Dahman dall'Ansata Stud, la prima era la figlia di Jamil, Ansata Gloriana e, più tardi, Ansata Ken Ranya, che nasceva da Salaa El Dine e da un'altra figlia di Jamil, Ansata Prima Rose.
Nel 1993, il miglior discendente di Salaa El Dine era probabilmente Nour, una puledra grigia che divenne un'importante *broodmare* presso il Samsara Stud di Donald Duke nel Regno Unito. Nel 1995 nacque la bella figlia grigia di Sanaya, NK Layla, ed un'altra ancora, la grigia sorella di Helala, Ansata Helwa, che divenne un'importante *broodmare* inizialmente per Omar Sakr in Egitto, e successivamente per la Al Khaled Farm in Arabia Saudita. Nacque infine l'incomparabile NK Nariman (generata da Amarilla, figlia di Jamil e Ghazala). NK Nariman è la madre di alcuni puledri meravigliosi, principalmente generati da NK Hafid Jamil. Questi includono le fattrici NK Jurie ed NK Lolowah (entrambi allo Ezzain Stud di Usamah Al Kazemi in Kuwait) ed il brillante stallone grigio NK Qaswarah, il quale sta generando puledri veramente stupefacenti di ambo i sessi allo Ezzain Stud, e NK Nessma (allo U.K. Stud di Hassanain Al Nakeeb). L'ultimo prodotto di NK Nariman, NK Ninnifee, nata nel 2007, è una giovane fattrice estremamente bella ed elegante generata da Jamal El Dine ed è stata ritenuta dal Dott. Nagel, producendo uno stupefacente puledro da NK Nadeer nel 2012.
Dopo il 1995, il ruolo di Salaa El Dine è stato perlopiù ricoperto dai suoi figli e nipoti come NK Hafid Jamil, NK Kamar El Dine, NK Jamal El Dine e NK Nadeer. Lui non era ancora finito però, e nel 1996 generò la bellissima fattrice grigia, NK Aischa da Amarilla e questa è divenuta una fattrice molto importante per l'Ajmal Stud in Kuwait.
Nel 1997 Salaa El Dine ha generato NK Asila, una sorella piena di N.K. Nariman. Asila ha prodotto delle belle figlie con N.K. Hafid Jamil, in particolare

Hedley of Briery Close Stud in U.K.). He also sired the colt Mubarak (1990 ñ 2012) out of the Obayyan mare Myrna, who arrived in Iran as a gift to the breeder Mrs. Mary Gharagozlou. During his lifetime, he produced more than 1000 foals, giving to the Iranian Asil Arabs a better type. Also, many of his offspring had enormous success on the racetracks and showgrounds in the country.
1992 was another defining year at Katharinenhof, as this saw the birth of Helala, by Salaa El Dine out of the Jamil daughter Ansata Gloriana. Dr. Nagel acquired two Dahman mares from Ansata Stud, being the Jamil daughter Ansata Gloriana, and, at a later point, Ansata Ken Ranya, who was by Salaa El Dine out of the Jamil daughter, Ansata Prima Rose.
In 1993, Salaa El Dineís best foal was probably Nour, a grey filly who became an important broodmare at the Samsara Stud of Donald Duke in the U.K. In 1995 the lovely grey Sanaya daughter NK Layla was born, and another birth was the stunning grey full sister to Helala, Ansata Helwa, who became an important broodmare, initially for Omar Sakr in Egypt, and thereafter for Al Khaled Farm in Saudi Arabia. Finally, the incomparable NK Nariman (out of the Jamil/Ghazala daughter Amarilla) was born. NK Nariman is the dam of some wonderful foals, mainly sired by NK Hafid Jamil. These include the mares NK Jurie and NK Lolowah (both at the Ezzain Stud of Usamah Al Kazemi in Kuwait), and the brilliant grey stallion NK Qaswarah, who is siring truly astonishing foals of both sexes at Ezzain Stud, and NK Nessma (at the U.K. Stud of Hassanain Al Nakeeb). NK Narimanís last foal, NK Ninnifee, born

TB Yasir (Salaa El Dine x Sulifah)
Breed by Tre Balzane Stud and owned by Mohammad Reza Tawakoli, Iran.

Ken Bint Amal (Salaa El Dine x Ken Amal)
Breed by Nagel/Eberhardt, owned by Simona Orvieto

NK Aziza (ritenuta dal Dott. Nagel), Amarilla HM (di proprietà della Seven Oaks Arabians in Australia) e la baia Jamilla HM originalmente venduta allo Ezzain Stud in Kuwait ed ora di proprietà del superbo nuovo allevamento Abdulrahman Al Jasmi in Bahrain. Negli anni seguenti Salaa El Dine è stato padre di molti importanti cavalli in Europa ed in tutto il mondo, come lo stallone nero TB Yasir, generato da Sulifah, una nipote di Jamil e Salaa El Dine, e l'iniziatore di un tipo, Al Whaid El Dine (Salaa El Dine a x Gioia APS) e molti altri ben noti cavalli.
Nel 2007 Salaa El Dine ha generato il suo ultimo puledro per Katharinenhof, lo stallone grigio NK Sharaf El Dine, la cui madre era NK Aziza. Questo prezioso stallone passò due anni a Tre Balzane Stud in Italia ed ora appartiene alla Bebo Stud di Mila Khamis. Dei 54 puledri di Salaa El Dine avuti a Katharinenhof, almeno 26 (quasi il 50%!) potrebbero essere classificati come cavalli notevoli, e tutti questi a loro volta hanno procreato. Queste cifre rappresentano una carriera di procreazione straordinaria per uno stallone, ed i risultati sono stati realizzati a partire da una varietà di lignaggi - un atto di valore veramente straordinario. In aggiunta, naturalmente Salaa El Dine ha generato molti cavalli notevoli di entrambi i sessi per altri allevatori in un gran numero di Paesi diversi. Abbiamo già menzionato l'incomparabile fattrice RN Farida in Qatar, lo stallone

in 2007, is an extremely beautiful and elegant young mare by Jamal El Dine and she has been retained by Dr. Nagel, and produced a stunning 2012 colt by NK Nadeer.
After 1995, Salaa El Dineís role was largely taken over by his sons and grandsons like NK Hafid Jamil, NK Kamar El Dine, NK Jamal El Dine and NK Nadeer. However, he was not done yet, and in 1996 he sired the very lovely grey mare, NK Aischa out of Amarilla, and this mare became a very important mare for the Ajmal Stud in Kuwait.
In 1997 Salaa El Dine sired NK Asila, a full sister to N.K. Nariman. She has produced beautiful daughters to N.K. Hafid Jamil, being NK Aziza (retained by Dr. Nagel), Amarilla HM (owned by Seven Oaks Arabians in Australia) and the bay Jamilla HM sold originally to Ezzain Stud in Kuwait and now owned by the superb new stud of Abdulrahman Al Jasmi in Bahrain. In the following years Salaa El Dine sired many important horses in Europe and around the world, such as the black stallion TB Yasir, out of Sulifah, a Jamil and Salaa El Dine granddaughter, and the type maker Al Whaid El Dine (Salaa El Dine x Gioia APS) and many other well-known horses.
In 2007 Salaa El Dine sired his last foal for Katharinenhof, in the grey stallion NK Sharaf El Dine out of NK Aziza. This valuable stallion spent two years at Tre Balzane Stud in Italy and belongs now to Bebo Stud of Mila Khamis.
From Salaa El Dineís 54 foals at Katharinenhof, at least 26 (nearly 50%) would be classified as outstanding horses, all of whom have bred on. These figures alone represent an extraordinary breeding career for a stallion, and the results were achieved from a variety of bloodlines ñ a truly remarkable feat. In addition, of course, Salaa El Dine sired many outstanding horses of both sexes for other breeders in a number of countries. Mention has already been made of the incomparable mare RN Farida in Qatar, the stallion Crusader in Sharjah and, inter alia, there is also a fine stallion in Salaa Sihr (out of the Jamil

Crusader in Sharjah e, tra gli altri, possiamo già vedere uno stallone eccellente anche in Salaa Sihr (generato dalla figlia di Jamil, Ansata Nile Magic) presso la Pearsons View Stud in Australia. Salaa El Dine ha quindi saputo saldamente fissare il tipo ormai noto come il "tipo Nagel" in tutto il mondo degli allevatori. I buoni stalloni che trasmettono alla loro progenie le proprie notevoli qualità costituiscono il potenziale di base di ogni allevamento; come dice Federico Tesio: "*se non si immette ripetutamente il sangue di buoni stalloni, la discendenza scivolerà sempre nella mediocrità*". La sua discendenza è la prova vivente del fatto che Salaa El Dine è uno stallone d'eccellenza che può fare a meno di vanitose vetrine. Eppure, quando Salaa El Dine compì 20 anni, i visitatori invitati alla festa di compleanno chiesero perché lo stallone non era mai stato esibito in uno show, e la risposta del Dott. Nagel fu: "I Cavalli Arabi nel corso della storia sono stati usati per moltissimi scopi; sono cresciuti nelle condizioni del deserto o addirittura qui in Europa, ma non è mai esistito uno standard uniforme di valutazione. Io penso che oggi noi abbiamo uno standard, chiamato ***Show***. E già da molti anni, molti allevatori stanno selezionando i loro cavalli Arabi per lo show. Ma dal punto di vista di un allevatore, il criterio dello show non può essere l'unico criterio, ed infatti non è il mio criterio. Quindi La invito a riflettere sullo standard che Le piace e che sta cercando. Questo vuole dire che Lei deve fare la Sua propria scelta e poi costantemente effettuare gli incroci in maniera coerente per giungere alla meta".

Grazie anche a Salaa El Dine, l'Allevamento di Katharinenhof ha prodotto un gran numero di cavalli eccellenti che sono diventati molto ricercati, particolarmente dagli allevatori di Qatar, Kuwait ed Arabia Saudita, man mano che i Paesi Arabi diventavano consapevoli del bisogno di riconquistare la propria storia ed eredità. Ma, durante questo periodo, le fondamenta erano state gettate per poter compiere il notevole salto di qualità in termini della raffinatezza e della qualità che hanno poi posto il sigillo sul futuro di Katharinenhof e di molti altri allevamenti.

daughter Ansata Nile Magic) at Pearsons View Stud in Australia.

Salaa El Dine had firmly fixed the type which has become known as the ì Nagel typeî around the breeders' world. Good stallions who will transmit their outstanding qualities are the basic potential of any stud, as "*if you don't infuse with good stallions repeatedly, the offspring will always slip down into mediocrity*" (Federico Tesio). His offspring is living proof of the fact that Salaa El Dine is a top stallion who can do without flaunting displays. Still, when Salaa El Dine became 20 years old, visitors to the birthday party asked why the stallion had never been to a show, and Dr. Nagel's answer was: ìArabian horses in history were used for so many purposes; they grew up under desert conditions or even here in Europe, and a uniform standard of evaluation never existed. I think today we have one standard, called Show. And for many years now, many breeders have been selecting their Arabian horses for the show. But from the point of view of a breeder, show criteria canít be the only criteria, and they are not my criteria. So I invite you to reflect on the standard you like and you are searching for. That means you must make your own choice and then breed very consistently to reach the goalî.

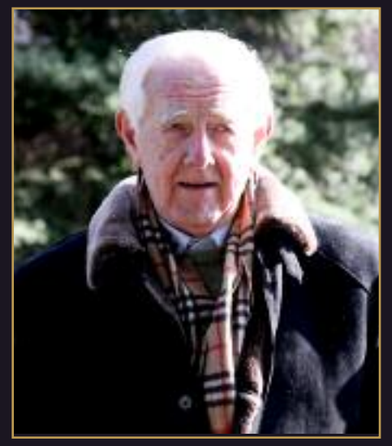
Thanks also to Salaa El Dine, Katharinenhof Stud produced many fine horses which were much sought after, particularly by breeders in Qatar, Kuwait and Saudi Arabia, as the Arab countries became aware of the need to buy back their history and their heritage. But during this period, the foundations were being laid for a major quantum leap in refinement and quality, which would seal the future of Katharinenhof and of many other studs as well.

Monika Savier

Leigh Jamieson

Salaa El Dine: il miglioratore / The Improver

Intervista con / Interview with **Dr. Hans J. Nagel** by **Monika Savier**



Quali sono i suoi risultati a lungo termine con Salaa El Dine, ora che la seconda e terza generazione riempiono i pascoli dell'Allevamento di Katharinenhof?

Salaa El Dine ha migliorato la conformazione complessiva dei miei cavalli. In particolare, ha contribuito con una spalla particolarmente buona, il collo lungo ed una buona topline. E la generazione seguente dimostra anch'essa queste caratteristiche positive. Non posso immaginare il mio pool genetico senza di loro.

What are your long-term results with Salaa El Dine, now that the 2nd and 3rd generations fill the pastures of Katharinenhof Stud?

Salaa El Dine has improved the overall conformation of my horses. In particular, he transmitted a markedly good shoulder, his long neck and the good topline. And the next generation also feature these positive characteristics. I can't imagine my breeding stock without them any more.

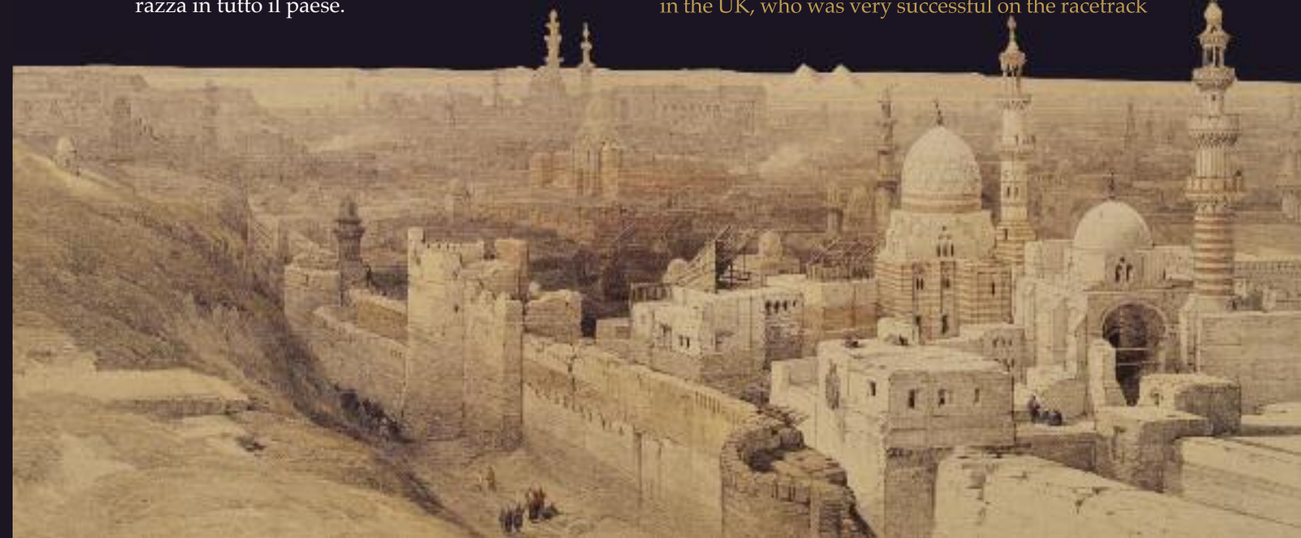
Quali sono stati i suoi figli più importanti?

Per quanto riguarda il mio stock, sicuramente Adnan. C'è poi suo fratello Safir, che ha avuto anch'esso un'influenza significativa sulla razza, servendo in Doha nella Al Rayyan Farm ed attraverso il figlio Ashal Al Rayyan. Un altro importante figlio di Salaa El Dine è Mubarak, che fu venduto all'Iran piuttosto presto nella sua vita. Lì ha avuto un'influenza cruciale ed è stato in grado di migliorare la razza in tutto il paese.

Who were his most important sons?

As to my own stock, that was definitely Adnan. Then there is his brother Safir who also had significant influence on the breed, serving in Doha on Al Rayyan Farm and through his son Ashal Al Rayyan. Another important son of Salaa El Dine is Mubarak who was sold to Iran quite early in his life. He had crucial influence there and was able to improve the breed country-wide.

Another horse to be mentioned might be Crusader, in the UK, who was very successful on the racetrack



Un altro esemplare da menzionare sarebbe Crusader, nel Regno Unito, che ha avuto molto successo sulle piste prima di farsi un nome come riproduttore. Successivamente ci sono stati molti altri che non sono riuscito a seguire da vicino, ma ho generalmente notato che Salaa El Dine è un'ottima corrispondenza alla lineea di sangue di Ansata. Personalmente ho una popolazione piuttosto chiusa di *broodmares* servite da lui, così è stato piuttosto facile valutare i risultati. Quanto alle fattrici esterne, non ho mai reclamizzato i miei stalloni e la maggior parte degli allevatori che vengono nel mio allevamento hanno quelle stesse linee anche loro ma, a giudicare dai risultati che conosco, si può concludere che gli abbinamenti con le linee di Judith Forbis continuano a portare i migliori risultati.

… e quali le sue più importanti figlie nell'Allevamento di Katharinenhof?
Ci sono molte buone fattrici, sia nel mio allevamento che nelle stalle di altri allevatori. Le fattrici di Salaa El Dine con la più grande influenza sull'Allevamento di Katharinenhof sono Nashua, Helala, Nariman, e Ranya. Ma c'è anche Asila, non più qui con noi, che ha trasmesso grandi doti di eccellenza.

Salaa El Dine mostra più i caratteri di sua madre Hanan o di suo padre Ansata Halim Shah?
Salaa El Dine è una buona combinazione di entrambi. Molti dei suoi figli hanno, giusto per citare un fattore, sicuramente gambe più lunghe delle sue. Il bel collo lungo e le gambe ben fatte sono l'eredità di Hanan. E Hanan aveva un portamento della coda particolarmente buono che Salaa ha ereditato, per non menzionare la colorazione che ogni tanto dà luogo all'occasionale puledro nero. Da Halim Shah ha preso la buona spalla e la linea del dorso, oltre alla nobiltà delle linee arabe che esso ha poi consolidato in generale.

Guardandosi indietro, direbbe che Salaa El Dine era il migliore dei figli di Ansata Halim Shah?
Lo stallone che ha realizzato di più, grazie alla sua grande influenza, è sicuramente Salaa El Dine, seguto da Maysoun. Nel Medio Oriente, c'è Ansata Hejazi che è estremamente influente, ed Al Adeed Al Shaquab, naturalmente. C'era anche El Thay Ibn Halim Shah, sfortunatamente lo abbiamo perso troppo presto, ma esso aveva già iniziato ad attirare l'attenzione come un figlio importante di Ansata Halim Shah.

Salaa El Dine è stato una pietra miliare nell'Allevamento di Katharinenhof?
È stato una pietra miliare ed uno "spartiacque." Esso è stato incredibilmente importante per la mia intera concezione allevatoriale, il che, ad oggi, è ancora vero.

Ci sono voci di somme enormi che erano state offerte dal Medio Oriente per Salaa El Dine. Perché è rimasto nell'Allevamento di Katharinenhof?
Salaa El Dine era il mio cavallo. Non si vende un cavallo con cui hai quel genere di rapporto ed affetto. È come se uno stesse dando via l'anima stessa dell'allevamento. Un cavallo che ha fatto così tanto per l'allevamento, non può che essere tenuto con sé.

Che raccomandazioni può dare sull'argomento di usare la discendenza di Salaa El Dine?
È più facile predire i risultati se si incrocia con sangue e linee imparentate. Generalmente è comunque vero che le fattrici dovrebbero essere bellissime per essere considerate adatte per gli incroci. Quando Ansata Halim Shah era qui da me, scelsi accuratamente 35 fattrici per lui. I risultati furono grandiosi, con l'eccezione di solo 2 o 3 puledri. Più tardi, quando era negli Stati Uniti, fu reclamizzato ed usato più largamente, fuori della Ansata Farm, col risultato che il numero di discendenti notevoli è marcatamente diminuito. C'è ora qualcuno dei suoi discendenti che non riesce ad avvicinarsi ai risultati che esso aveva realizzato in Germania.
Lo stesso si può dire per Salaa El Dine. Gli Stalloni servono a migliorare la razza, ma le fattrici devono offrire una base di qualità perché lo stallone abbia la *chance* di trasmettere i suoi punti di forza. La generazione di successo funziona solamente se uno ha due buoni genitori che sono mutuamente complementari.

before he made himself a name as an inheritor. Later, there were a lot more whose development I was not able to follow closely, but generally I noted that Salaa El Dine is a very good match for Ansata lines. Myself, I have a rather closed population of broodmares which he served, so it was rather easy to assess the results. As to outside mares, I never advertised my stallions, and most breeders coming to the stud have those lines themselves, but from the results of which I know, you can conclude that matings with the Judith Forbis lines continued to bring the best results.

... and who are his most important daughters on Katharinenhof Stud?
There are many good mares, in my own stud as well as in other breeders' stables. The Salaa El Dine mares with the greatest influence on Katharinenhof stud itself are Nashua, Helala, Nariman, and Ranya. But there is also Asila, no longer in our stable, who transmitted excellently.

Does Salaa El Dine reveal more of his dam Hanan or of his sire Ansata Halim Shah?
Salaa El Dine is a good combination of both. Many of his sons are, to name one thing, definitely more long-legged that he was. His beautiful long neck and the well-built legs, that is Hanan heritage. And Hanan had a singularly good tail carriage which he inherited from her, not to mention pigmentation, which results in that occasional black offspring of his. From Halim Shah he got the good shoulder and croup, in addition to the Arabian noblesse he consolidated overall.

Looking back, would you state that Salaa El Dine was the best of the sons of Ansata Halim Shah?
The stallion that accomplished most, due to his great influence, is definitely Salaa El Dine, followed by Maysoun. In the Middle East, there is Ansata Hejazi who is highly influential, and Al Adeed Al Shaquab, of course. There was also El Thay Ibn Halim Shah, unfortunately passed away early, but he had already started to attract attention as an important son of Ansata Halim Shah.

Was Salaa El Dine a milestone in Katharinenhof Stud?
He was a landmark and "watershed". He was incredibly important for my whole concept of breeding, which is still true for today.

There are rumours that enormous sums have been offered for Salaa El Dine from the Middle East. Why did he stay on Katharinenhof Stud?
Salaa El Dine was my horse. You don't sell a horse you have that kind of relationship and attachment to. It's just as if you were giving away the soul of the stud. A horse who accomplished so much for your own breeding ñ you can't but keep such a horse.

What recommendations can you give on the subject of using Salaa El Dine offspring?
It's easier to predict the results if you breed with related blood and lines. Generally, however, it's true that mares should be beautiful to be considered for breeding. When Ansata Halim Shah was at my place, I chose 35 hand-picked mares for him. The results were great, with the exception of just 2 or 3 foals. Later, when he was in the US, he was more generally advertised and used, outside of Ansata Farm, with the result that the number of successful offspring decreased markedly. There is now offspring of his that don't live up to the results he achieved in Germany.
The same is true for Salaa El Dine. Stallions are to improve the breed, but the mares need to provide a quality basis for the stallion to stand a chance to transmit his big points. Successful breeding works only if you have two good parents who are mutually compensative.